

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

Odos Parthenonos 14, - 11742 Atene Tel. +30-21092399163 www.scuoladiatene.it

STUDI IN CORSO

LA NECROPOLI DI LANGADA, COO: MATERIALE INEDITO DALL'ARCHIVIO SAIA PER UNA RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO ANTICO

Francesca Nani

ABSTRACT

Il Fondo Morricone dell'Archivio SAIA comprende un importante lotto di documenti, appunti e ricostruzioni grafiche della necropoli micenea di Langada a Coo, scavata tra il 1935 e il 1941. Questo materiale, pur essendo servito come base per la pubblicazione sull'Annuario del 1967, è rimasto finora inedito mentre i dati di scavo originari, come in altri casi, sono andati in parte perduti. Il sito della necropoli è stato, inoltre, completamente trasformato nel dopoguerra. Avendo riconosciuto l'importanza del materiale in archivio, questa tesi si è proposta di raccogliere le informazioni relative al paesaggio antico originario e alle pratiche funerarie per proporre, anche grazie all'uso di strumenti quali GIS e modellazione 3D, una nuova ricostruzione del paesaggio e dei contesti tombali che si colloca all'interno del "Serraglio Eleona and Langada Archaeological Project" (SELAP). I risultati, confrontati con la pubblicazione originaria di Morricone e affiancati ai più recenti contributi SELAP, da un lato offrono uno spaccato all'interno del metodo di Morricone per lo studio e la pubblicazione di dati risalenti a scavi "problematici", dall'altro aggiungono elementi di conoscenza sulle pratiche funerarie del Tardo Bronzo di Coo, in particolare sulla presenza e quantità delle tombe a camera di tradizione micenea. Poiché queste ultime ebbero un ruolo fondamentale nella cd. "Miceneizzazione" dell'isola e hanno un importante valore di marcatore culturale,

questa tesi fornisce nuove informazioni non solo per comprendere il paesaggio irrimediabilmente perduto a causa delle trasformazioni moderne, ma anche la formazione dell'identità micenea locale nelle sue interazioni con la terraferma greca.

f.nani2@studenti.unipi.it

Scuola Archeologica Italiana ad Atene

Università di Pisa